

Una giornata per celebrare i cento anni di Primo Levi

Cento anni fa, il 31 luglio 2019, nasceva **Primo Levi**, uno dei più importanti scrittori italiani del secondo dopoguerra.

Per celebrarlo il **“Premio Roddi”**, il **Comune di Monforte d’Alba** e l’**Associazione culturale “Castello di Perno”**, in collaborazione con **Banca d’Alba**, hanno organizzato una giornata commemorativa domenica **29 settembre**.

La giornata avrà inizio alle ore **10,30** presso il **Palazzo Banca d’Alba** con un incontro aperto al pubblico dal titolo **“Primo Levi e la precedenza della poesia”**. Il Professor Giovanni Tesio racconterà un Primo Levi meno conosciuto, ma non trascurabile. Non solo il testimone, non solo il prosatore, il memorialista, il saggista, il “moralista”, ma il poeta: dagli anni del liceo agli anni finali. Precedenza della poesia perché la poesia viene in lui prima della prosa e poi poesia che di prosa in lui si nutre. Ma sempre, tra *pathos* e ironia, la poesia di un poeta atipico, forte e inconsueto, fuori da tutte le etichette.

La giornata proseguirà con un importante momento **nel pomeriggio alle ore 17,00** presso la Piazzetta di Perno sotto le mura che verrà intitolata a Primo Levi, questo a cura del Comune di Monforte e dell’ANPI sezione di Alba. Seguirà la salita alla suggestiva cornice del **Castello di Perno**, già storica sede della Casa Editrice Giulio Einaudi e oggi di proprietà di **Gregorio Gitti**, accompagnata dalle letture di testi di Primo Levi a cura di Giovanni Tesio e Laura Della Valle.

A conclusione della giornata, alle ore **18,00** presso il **Castello di Perno** (dove Levi, ospite di Einaudi, soggiornò e scrisse), verrà presentata la prima esecuzione nazionale di **Argon**, declinazione in musica e versi dell’omonimo racconto di Primo Levi, ad opera del poeta e compositore **Michele Gazich** (voce, violino, viola), accompagnato da **Marco Lamberti** (chitarra, bouzouki, seconda voce).

Argon di Primo Levi è racconto incipitario de ***Il sistema periodico* (1975)**, la sua autobiografia attraverso i 21 elementi della tavola periodica. Levi, oltre che scrittore, fu chimico. I suoi antenati ebrei piemontesi, inerti come il gas *Argon*, vivevano - racconta - a margine della società, per forza o per scelta. **Argon** di Gazich, con flash musicali e poetici, descrive l’attività degli artisti: come api o lombrichi operano in segreto e negletti dal mondo, ma ne garantiscono la sopravvivenza.

Dichiara Gazich: “Il racconto di Primo Levi è stato inoltre lo spunto per indagare le manifestazioni musicali della comunità ebraica piemontese nel Novecento. Prezioso è stato il lavoro di un altro **Levi, Leo**, che raccolse sul campo e registrò le **musiche della tradizione ebraica in Piemonte** nel 1954. Un canto di questa tradizione è stato inglobato nella mia composizione ed è stato il seme da cui si sono sviluppate musica e parole”.